



REGIONE CALABRIA

DISCIPLINARE

“Area delle Posizioni Organizzative ex CCNL 21 maggio 2018, art. 13”

Sommario

<i>Ambito di applicazione</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Definizione.....</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Istituzione dell'Area delle Posizioni Organizzative.....</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Graduazione delle Posizioni Organizzative.....</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Valutazione dei risultati.....</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Criteri di rotazione.....</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Disposizione transitoria.....</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Previsioni finali.....</i>	<i>pag. 4</i>

Ambito di applicazione

Il presente atto disciplina l'Area delle Posizioni Organizzative, di cui all'art 13 del CCNL 21 maggio 2018, istituite presso ciascuna delle Strutture amministrative apicali della Giunta regionale.

I criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di Posizione organizzativa sono quelli oggetto di confronto con le Organizzazioni sindacali e la RSU, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del vigente CCNL, nella seduta dell'11 febbraio 2019.

Il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni organizzative è posto a carico del bilancio regionale, a seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili, ai sensi dell'art. 15, comma 5 del vigente CCNL.

Definizione

Le Posizioni Organizzative sono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formativi di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizione ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità risultanti dal curriculum.

Ai titolari di Posizione Organizzativa - i cui incarichi sono conferiti e revocati dal Dirigente apicale su proposta del Dirigente di Settore - possono essere delegate dai Dirigenti di Settore poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, previa adozione di apposito regolamento, entro i limiti di cui all'art. 30, comma 1, lett. c) della l.r. n. 7/96.

Istituzione dell'Area delle Posizioni Organizzative

Presso la Giunta regionale sono istituite le due tipologie di Posizioni Organizzative, di cui alla precedente definizione, la cui declaratoria rientra nell'esercizio dei poteri datoriali di natura privatistica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dei Dirigenti Apicali, sentiti i Dirigenti di Settore.

Graduazione delle Posizioni Organizzative

Al fine di assicurare omogeneità di valutazione, i dirigenti apicali, sentito il Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane" provvedono alla "pesatura" delle Posizioni Organizzative istituite dalla Giunta, applicando i criteri di cui all'**allegato "A"** del presente disciplinare, garantendo altresì la necessaria compatibilità dell'istituto con il finanziamento stabilito.

Le fasce ed il relativo valore economico di ciascuna delle Posizioni Organizzative sono determinate nel seguente modo:

FASCIA	IMPORTO LORDO COMPRESIVO DI 13a MENSILITÀ	PUNTEGGIO DI GRADUAZIONE
1°	9.880,00 €	da 30 a 60
2°	12.350,00 €	da 61 a 80
3°	13.780,00 €	da 81 a 100

Valutazione dei risultati

L'Amministrazione regionale, come da Accordo con le OO.SS. e la RSU in data 11 febbraio 2019, destina per la retribuzione annuale di risultato delle Posizioni Organizzative, una quota pari al 15% della somma complessiva del finanziamento posto a carico del bilancio. I risultati delle attività svolte dai dipendenti incaricati di Posizione Organizzativa, sono valutati annualmente, dai dirigenti di Settore che hanno proposto i relativi incarichi, sulla base del vigente disciplinare sul sistema di misurazione e valutazione della performance della Giunta regionale.

Il punteggio conseguito da ciascun dipendente con incarico di Posizione Organizzativa determina la misura della retribuzione di risultato spettante, da riconoscersi con cadenza annuale.

Criteri di rotazione

I criteri di rotazione per gli incarichi di posizione organizzativa sono definiti nell'ottica di contemperare le esigenze dettate dalla normativa anticorruzione con quelle dirette ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa.

Gli incarichi di posizione organizzativa non possono essere conferiti per più di due volte e comunque, nell'ipotesi di rinnovo, lo stesso dovrà avvenire nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dal PTPCT tempo per tempo vigente

Disposizione transitoria

In sede di prima applicazione del presente disciplinare si prescinde dalla manifestazione d'interesse dipartimentale di cui alla "Modalità di conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa e requisiti" in considerazione della tempistica connessa all'imminente scadenza degli attuali incarichi contrattualmente fissata al 21/05/2019.

Previsioni finali

Per quanto non espressamente disciplinato si rinvia alle norme dei vigenti Contratti Collettivi Nazionali e Decentrati Integrativi.

Gli atti di conferimento di incarichi di P.O. sono pubblicati ai sensi della normativa vigente, sul sito istituzionale della Regione Calabria